

Elena Menon, avvocato matrimonialista

“La crisi costringe molti a restare insieme, ma è un errore”

LAURA FUGNOLI

«**S**I SEPARANO, vanno via dalla casa coniugale ma poi ci ritornano, non per amore, ma perché costa troppo la vita da single». Il fenomeno si fa sempre più frequente, come spiega Elena Menon, avvocato, presidente della sezione milanese dell'Associazione matrimonialisti Italiani.

Che età hanno i “separati in casa”?

«In genere sono sessantenni, con figli grandi. Gli uomini se ne vanno perché si in-

vaghiscono di signore più giovani, fanno il tipico colpo di testa. Le mogli, invece, chiedono la separazione solo per stanchezza nel rapporto. Ma accade che gli oneri economici per entrambi, magari pensionati, siano eccessivi. Molti hanno solo un'abitazione cointestata e a quel punto si riconciliano a denti stretti; rimangono separati legalmente, non divorziano e tornano sotto lo stesso tetto».

E resistono?

«Ho seguito un caso di una coppia separata, e “ri-coabitante”, che si è rivelato disa-

stoso, con i carabinieri allertati tutte le notti per i litigi violenti. I due, proprio per ragioni economiche, non hanno trovato alternative. Io non la consiglio come soluzione».

Fossero più giovani tornerebbero dai genitori...

«Infatti succede proprio così. In particolare i padri divorziati con bimbi piccoli, caricati di troppe spese di mantenimento e privati spesso della casa, tornano dalla mamma, che aiuta anche ad accudire i bimbi. È, in qualche modo, un ritorno alla famiglia allargata di una volta».